

Innovazione. Il modello Hi-Can progettato dall'Unical sarà prodotto dalla Detamobili del cosentino

Letto ipertecnologico verso il mercato

Monica Perri
COSENZA

Un letto hi-tech, con varie dotazioni ad alto contenuto tecnologico: dal videoproiettore con schermo motorizzato a tendina ad una centralina per il controllo ambientale.

Si chiama Hi-Can (High fidelity canopy) ed è stato ideato dal giovane ingegnere calabrese Edoardo Carlino, specializzato all'Università della Calabria in Industrial design.

L'azienda che lo realizza ha messo a punto il progetto in

partnership con la Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria. Presente nel settore dell'arredamento dal 1997, la Detamobili di Tortora - in provincia di Cosenza - da qualche anno ha deciso di investire nella valorizzazione di giovani designer del territorio alla ricerca di una vis mediterranea negli arredi di nicchia.

Quello messo in atto dall'azienda di proprietà della famiglia Tallarico è un vero e proprio matrimonio d'elezione tra la manualità artigianale e le

tecnologie più avanzate che riesce a conferire ai prodotti Deta una valore intrinseco di immediata percezione.

Il general manager Ivan Tallarico - 26 anni e laurea in Economia all'Università Bocconi di Milano - nel presentare l'ultimo nato in casa Detamobili ne parla come di «un primo frutto degli investimenti strategici nei quali l'azienda è impegnata da più tempo. La nostra impresa - che ha 15 dipendenti e ricavi totali intorno ai 2 milioni di euro - ha deciso di puntare con de-

terminazione nelle partnership con i centri di ricerca d'eccellenza, come l'Università. Nello specifico abbiamo usufruito di un voucher tecnologico, cioè di un buono da spendere in progetti di trasferimento tecnologico, messo a bando dalla Regione Calabria. Il nostro auspicio è che la risposta del mercato sappia ripagare sforzi ed investimenti e ci consenta di continuare sulla strada del design e dell'innovazione».

Presentato in anteprima nazionale all'Università della Ca-

labria, a latitudini insolite per un progetto così innovativo, in occasione del convegno «Il design nuovo interprete dell'identità locale» coordinato dal professore Maurizio Muzzupappa, il baldacchino ad alta fedeltà High fidelity canopy proietta un'azienda calabrese all'attenzione dei mercati internazionali. Una testimonianza del fatto che dall'utilizzo virtuoso dei fondi comunitari e dalla collaborazione tra sistema della ricerca e mondo imprenditoriale possano nascere buoni frutti.



Il letto. Hi-Can è stato progettato da un designer dell'Unical